Anno XXVIII. Martedì 27 Aprile 1875 N. 97.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA LEGGE
sulla Suprema Magistratura

Nella tornata del 15 corrente il Ministro Guardasigilli commendatore Vigliani ha presentato alla Camera dei Deputati un progetto di legge per la istituzione della Corte Suprema di giustizia del Regno.

Riservandoci di ragionare sul merito del sistema adottato dal Ministro Vigliani, presentiamo intanto un sunto del di lui progetto:

Il ministro Vigliani propone un sistema che non è nè quello della cassazione di tipo francese, nè quello della terza istanza; bensì un terzo sistema, quasi di conciliazione, già ammesso in altri paesi, il quale, senza alterare gli attuali ordini processuali, studia di concentrare in sè i pregi della Cassazione e della terza istanza; e coerentemente al concetto fondamentale del progetto, la novella magistratura depone il vecchio titolo di Corte di Cassazione ed assume quello di Corte Suprema di giustizia, che ne rivela a primo tratto il nuovo carattere. La Corte Suprema è unica ed ha la sua sede nella capitale del Regno.

In massima spettano alla medesima le stesse attribuzioni ora deferite alle Corti di Cassazione, ma con notevoli modificazioni. Queste consistono nel sottrarre alla competenza civile della Corte alcuni casi che aderiscono più al rimedio legale della *rivocazione* che a quello della *Cassazione*, e nell' accrescere le limitazioni al rigore della sanzione di nullità per quei casi in cui ciò può essere fatto senza pericolo della giustizia, anzi con vantaggio; nel vietare che nei giudizi criminali le nullità di forma commesse nella sentenza di accusa o negli atti anteriori si possano invocare per l' annullamento della sentenza definitiva; e nel non ammettere il ricorso alla Corte Suprema per errore di fatto, per travisamento, estimazione od interpretazione di prove, atti e documenti della causa nè pel modo con cui il giudice abbia fatto uso del suo prudente arbitrio nei limiti della legge, consentendo invece nei giudizi civili il mezzo della rivocazione, quando sopra una questione di fatto si abbiano due sentenze difformi.

La Corte Suprema è composta di un primo presidente, di tre presidenti di sezione, di quarantacinque consiglieri; è divisa in tre sezioni, la prima per gli affari civili e commerciali, la seconda per gli affari criminali e la terza per affari correzionali. È attribuita al governo la facoltà di instituire una seconda sezione per gli affari civili ove il bisogno della giustizia lo richieda. È altresì instituita una Commissione di ammissione per l' esame preliminare e non contraddittorio dei requisiti di ammissibilità dei ricorsi civili; il che mira ad alleviare sensibilmente il peso della Sezione civile.

Circa il modo di giudicare della Corte Suprema si dispone che quando essa accoglie il ricorso, non si limita più ad annullare la sentenza denunciata, ma decide definitivamente il punto di questione, applicando il diritto al caso pel quale si contende, e rimandando la causa al giudice che profferì la sentenza annullata, per la sola esecuzione degli atti ulteriori. Così cesserebbero pertanto i molti rinvii che ora trascinano all' infinito l' amministrazione della giustizia e si fanno quasi giuoco dell' interesse dei contendenti.

A raggiungere poi la uniformità della giurisprudenza, è ammesso il richiamo alle Sezioni unite qualora la decisione della Corte Suprema risultasse contraria ad altra decisione della medesima Corte sullo stesso punto di diritto.

Il Pubblico Ministero presso la Corte Suprema si compone di un procuratore generale, di un avvocato generale e di tre sostituti. Questa restrizione nel personale del pubblico ministero trova la sua spiegazione nelle più limitate funzioni alle quali il progetto riduce il compito di quest' Istituto presso il Supremo Collegio.

Il progetto si chiude con parecchie disposizioni transitorie. La più notevole fra queste consiste nel conservare per un triennio a Napoli, Torino e Palermo (ove sono in gran copia gli arretrati) una Sezione temporanea di Corte Suprema per la spedizione degli arretratti stessi; tali Sezioni devono cessare coll' esaurimento degli affari loro deferiti, e ad ogni modo collo spirare del triennio. Il progetto sottrae alla cognizione delle Sezioni temporanee, e deferisce alla Corte Suprema, dal giorno della sua attuazione, una serie determinata di affari che più altamente reclamano l' unità giuridica per ragioni d' ordine pubblico e di interesse generale.

Notizie Italiane

ROMA 27. — È probabile che l'interpellanza dell' on. La Porta sarà messa all' ordine del giorno del prossimo giovedì.

— Un furto sacrilego si è perpetrato ieri in questa città.

Il santuario del Crocifisso a Campo vaccino è stato derubato di tutti gli oggetti preziosi. La statua della vergine addolorata è stata spogliata de' suoi ornamenti e gittata in un canto.

Pare accertato che i ladri siensi nascosti ieri a sera per le scale che scendono al Carcere di S. Pietro; e durante la notte rotto l' interno cancello di ferro che dà adito al santuario, sieno di lì penetrati nella cappella del Crocifisso.

Sono state rubate tutte le lampade di argento, due calici, un ostensorio ed altri sacri utensili.

BOLOGNA — Il prof. Filopanti partirà per l' Inghilterra, non appena avrà ultimato il suo lavoro intorno al Tevere e all' Agro Romano.

Il celebre professore terrà, nelle principali città inglesi delle conferenze pubbliche, per spiegare quali siano i concetti a cui s' informano i grandi lavori progettati dal general Garibaldi.

FORLÌ — La festa Morgagni per l' inaugurazione della statua al grande nostro concittadino, pare dovrà aver luogo il giorno 27 Maggio.

NAPOLI — Il *Pungolo* annunzia che a sindaco di quella città sarebbe stato nominato l' onorevole Caracciolo di Bella, già ambasciatore a Pietroburgo.

Notizie Estere

GERMANIA — Si assicura nei circoli governativi, che il signor di Bismark non perde tempo per attuare l' idea messa innanzi nell' ultimo dispaccio al Belgio, e che una conferenza sarà proposta alle diverse potenze, affine di definire con più precisione gli obblighi internazionali.

BELGIO — Gravi disordini avvennero a Liegi, nel Belgio, per le processioni del Giubileo, nella parrocchia Saint Denis. Mentre il lungo corteggio dei pellegrini passava sulla piazza di San Giovanni cantando inni, una folla immensa si precipitò contro il medesimo, ne ruppe le file urlando e fischiando. Agli inni *di guerra* dei fanatici clericali, rispondevano mille voci di « Viva il re! Viva il Belgio! Viva la Costituzione! Abbasso i *sillabisti!*

La città di Liegi ne fu molto commossa.

SPAGNA — Telegrafasi da Hendaye esser prossimo il momento di una grande azione decisiva intorno a Estella. L' esercito alfonsista vi si accinge e i carlisti l' aspettano. La battaglia sarà dura, imperocchè la superiorità incontestabile dell' esercito regolare è contrabilanciata dalla potenza delle posizioni occupate dai carlisti su una estensione di dodici chilometri, e che possono coprire all' occorrenza la ritirata dei carlisti nelle Amezcuas. Malgrado questo, il governo e i generali si lusingano che l' esercito sia in caso di prendere le posizioni carliste. Vedremo.

INGHILTERRA — Cochrane interpellò la Camera dei Comuni, circa le crudeltà che si commettono in Spagna. Bourke, rispondendo a nome del Gabinetto, disse che molti atti di crudeltà furono infatti commessi durante la guerra civile di Spagna, ma che il Governo britannico non intende perciò intervenire come nel 1834 e nel 1835.

GIAPPONE — Secondo un telegramma indirizzato da Yeddo all' ambasciata del Giappone a Vienna, il Mikado avrebbe giudicato utile introdurre al Giappone il sistema rappresentativo.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 24 Aprile nella sua parte ufficiale conteneva:

Disposizioni nel personale dell' amministrazione finanziaria e nel personale giudiziario.

LETTURE PUBBLICHE
sulle opere di Lodovico Ariosto

Hanno oggi avuto luogo nella Sala dell' Accademia Ariostea le letture di Lino Ferriani e di Giuseppe Agnelli sulle *Commedie*, e sulle *Satire* di Lodovico Ariosto.

Ben volontieri parlerei di amendue; ma giunto quando il discorso del Ferriani toccava il termine, non ho potuto udire se non che l' ultima parte di esso, in cui esponeva sinteticamente il sunto della più bella delle Commedie del nostro Poeta, *I Suppositi*, in modo veramente pittoresco, e da interessare l' uditorio alla lettura ed allo studio della medesima.

Chè se dagli applausi di un non frequente, per quanto scieltissimo uditorio, si può giudicare dell' opera, la prosa accademica del Ferriani non può esser stata che dilettevole e molto elucubrata.

**

Giuseppe Agnelli, c' intratteneva in se-

guito sulle *satire* dell'Ariosto con un discorso conciso, ma pieno di erudizione; nel quale, premesse alcune osservazioni sull'origine, progresso e scopo della Satira, veniva a paragonare le satire dell'Ariosto con quelle della scuola latina, cioè di Orazio, di Persio e di Giovenale; a quale di questi tre autori massimamente l'Ariosto si fosse attenuto, addimostrando.

Giovenale vissuto in tempi corrottissimi, racchiudendo forti pensieri sotto rozza eloquenza, piuttosto flagella che non morda, meglio infama che non derida, assai più fa piangere che non faccia vergognare: *Orazio* in tempi non meno corrotti, ma più ingentiliti, ottiene lo stesso fine con altri mezzi, la sua satira compie gli uffici dell'antica commedia di mordere ridendo e con festiva piacevolezza; è questa specie di satira che il Gravina appellava con ispecial titolo — figlia della Commedia — *Persio* si pone medio fra questi due.

***

Il nostro sommo Ferrarese conoscendo per molti riguardi potersi paragonare i suoi tempi a quelli di Orazio, lo prende a maestro nelle sue satire, e conservando sempre sulle labbra (come ben disse l'Agnelli) — il sorriso, ma non il riso — si eleva al segno da esser a buon dritto chiamato sommo fra i satirici moderni, e da poter reggere il confronto col francese Boileau, che pure sul far d'Orazio, dettò le sue satire ed i suoi epigrammi.

***

Solo una cosa vorrei far osservare al mio collega; esser falso aver l'Ariosto scritte le sue satire per l'unico fine della propria redenzione dalla calunnia, che per avventura gli potesse venir lanciata, di cortigiano. Teneva assai alta la testa Ariosto per abbassarsi a raccogliere il fango che gli lordava il piede, troppo securo che la storia della sua vita bastato avrebbe ad iscusarlo presso la posterità. Ariosto, come i satirici antichi, sentiva il bisogno di un freno ai vizi sociali, e colle poche sue satire cercò, invano, questo scopo; le sue discolpe non sono che logica conseguenza de' suoi ragionamenti, per non far credere a suoi contemporanei, di abbisognar egli stesso della medicina, che altrui somministrava.

Del resto, ripeto, il discorso dell'Agnelli riuscì graditissimo, e se, svolgendo compiutamente il tema propostosi, avesse esposto critiche e paragoni, convalidati colle sentenze di qualche grande scrittore, molto più il pubblico che cotanto allietavasi nell'udirlo, gli sarebbe stato riconoscente.

***

Perchè poi un discorso riesca vieppiù gradito oltre di una lingua veramente italiana, conviene venga esposto con quel tuono di voce che tanto si addice ad una prosa accademica. E questi due meriti non sono gli ultimi che si riscontrassero nel nostro Agnelli. Calmo e sereno, non si esaltò troppo nella esposizione del suo lavoro; schivando il tuono oratorio, non si abbassò al comico; il quale ultimo mentre toglie alla prosa oratoria quella dignità e gravità che le è propria, riesce al sommo sgradito all'uditorio che si sente stanco da un lungo soliloquio. Ed in questo difetto molti, temendo di sembrare oratori, sogliono cadere; simili (se vale il confronto) ad alcuni poeti del principio del secolo XVII° che per evitare le stravaganze degli autori del secolo precedente ci diedero scritti nei quali manca affatto l'immaginazione che ne sarebbe stata l'anima e la vita.

***

Concludendo: mi sento confortato della riuscita de' miei Colleghi, perchè amo troppo l'Istituto cui mi onoro di appartenere; e tutto ciò che vale a renderlo chiaro e distinto, mi esalta e consola.

E fo invito ai signori, che tanto coadiuvarono il nostro Comitato Universitario nel raggiungimento dello scopo materiale, a voler intervenire nelle tre successive domeniche nella Sala Accademica, onde confortare della loro presenza, giovani che si sono cotanto affaticati; ponendoli così in grado di conseguire il fine tanto più importante di queste letture, che è lo scopo morale.

Ferrara 25 Aprile 1875.

Angelo Tamburini
Studente Legge.

ONORANZE FUNEBRI
A GIUSEPPE CARCASSI

Genova 25 Aprile 1875.

Ieri, malgrado il tempo piovoso, la cerimonia dello accompagnamento funebre del compianto avv. Giuseppe Carcassi riuscì splendida e commovente per concorso di rappresentanze e di popolo.

Partì il funebre convoglio da via Garibaldi alle ore tre e mezzo del pomeriggio. Precedeva la banda della Guardia Nazionale, a cui teneva dietro la Consociazione degli Operai col suo gonfalone. La bara, posta sul magnifico carro funebre, era ornata dell'ermellino dottorale e delle medaglie di deputato, che attestavano i nobili servigi dell'estinto nella X e nella XII legislatura. Tenevano i cordoni del drappo: per Ferrara l'ing. Forlani, assessore municipale di quella illustre città; per Genova il march. Lamponi, regio, delegato; per l'Università il comm. Bozzo; pel foro genovese il comm. Orsini; per la Consociazione operaia il signor Felice Daguino; per la stampa l'avv. Angelo Gianelli Castiglione; pei Reduci il col. brigadiere Stefano Canzio; per la Camera dei Deputati il comm. Stefano Castagnola; pel Senato il comm. Cesare Cabella. Ci duole di non ricordare il nome del giovine che rappresentava tra questi degnissimi gli Studenti di Genova.

Seguivano altre rappresentanze in gran numero. Abbiamo notato la bandiera del Comitato elettorale di Ferrara, tenuta dal giovine signor Goffredo Malusardi, e quella degli Studenti di Genova. Insieme coll'ing. Forlani, già nominato, rappresentavano Ferrara i signori Elio Melli e dott. Antonio Bottoni. Quindi, amici del compianto Carcassi, ed estimatori in gran numero; colleghi suoi del foro e della stampa, membri del Consiglio provinciale, operai, commercianti. Infine, che diremo di più? Tutte le classi della cittadinanza erano largamente rappresentate nel lungo convoglio, che sotto la pioggia fitta e nel fango delle vie, volle accompagnare la salma dell'insigne concittadino alla Camera mortuaria.

Giunto il mesto corteo alla triste meta, dissero commoventi parole in elogio dell'estinto i signori comm. senatore Cesare Cabella, comm. Stefano Castagnola, comm. Morro, l'avv. Berio e certo Marchini studente. Ci duole di non poter riferire i discorsi che furono pronunziati; diremo soltanto che quello del senatore Cabella destò profonda impressione nell'uditorio, compendiando stupendamente la vita del Carcassi; vita in cui fervido ingegno, studio, scienza trovansi uniti al più ardente amore di patria. *(Movim.* e *Voce libera)*

Cronaca e fatti diversi

Corte d'Assisie. — Il giorno primo Maggio incomincieranno i dibattimenti delle cause iscritte nella prima sessione del corrente anno.

Centenario Ariosteo. — Qualcheduno crede che i locali, ricercati dalla Commissione degli alloggi, per la circostanza del Centenario, sieno già impegnati al Municipio. Non sappiamo come sia invalsa questa opinione; quei locali sono completamente liberi; per i medesimi si fa soltanto assegnamento nel patriottismo dei signori proprietari, onde durante le feste centenarie li prestino per il corrispettivo di un compenso non eccessivo.

Essendo in argomento, raccomandiamo agli esercenti modicità di prezzi; sarebbe deplorevole un rincaro nei generi di prima necessità, tanto più che il maggiore esito tornerebbe per se stesso di considerevole profitto a tutti gli esercenti; d'altra parte abbiamo fiducia che il Municipio non permetterà mai un abuso che sarebbe scandaloso.

Comitato elettorale indipendente. — In surrogazione dei signori Forlani, Fortini e Pavanelli che hanno declinato l'ufficio di membri del Comitato, vennero eletti i signori Fabbri Aldo, Melli Elio e Paltrinieri Enrico.

Esami di Concorso. — Per comodo dei concorrenti agli esami d'ammissione agli impieghi di 1ª 2ª categoria nell'Amministrazione Provinciale intorno ai quali fu già pubblicato un *preavviso* nel N. 92 della *Gazzetta* si produsse qui appresso il programma degli esami medesimi giusto il Decreto 24 Agosto 1871.

Per la prima categoria:

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma;

Storia della letteratura italiana;

Geografia d'Europa e segnatamente d'Italia;

Diritto costituzionale;

Diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno;

Diritto civile e penale. Principii di diritto commerciale.

Diritto amministrativo;

Elementi d'economia politica e statistica;

Lingua francese, traduzione dall'italiano in francese.

Per la seconda categoria:

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma;

Geografia d'Italia;

Statuto fondamentale del Regno;

Elementi di diritto civile e di diritto amministrativo;

Elementi di economia politica e statistica;

Aritmetica;

Elementi d'algebra;

Contabilità teorica pratica;

Lingua francese, traduzione in italiano;

Calligrafia.

Le prove scritte saranno quattro per ogni classe.

Tanto le prove scritte, quanto le orali dovranno essere ordinate in modo che servano a fare esperimento così della coltura generale del candidato come delle cognizioni speciali e pratiche necessarie all'impiego pel quale vengono date.

Nelle prove scritte, dai candidati della seconda categoria si richiederà una forma corretta; da quelli della prima, una coltura letteraria appropriata alla maggiore importanza degli impieghi.

Disastri Marittimi. — Pubblichiamo, secondo la promessa fatta, la relazione ufficiale del delegato di Porto di Magnavacca sulla burrasca del 13. Noi per le informazioni ricevute, aggiungiamo che il delegato di Porto signor Osti, ed il sig. tenente A. Carboniero, Boria Domenico, Bruni Luciano, Moschini Domenico, Pulga Pietro, Carli Pietro, appartenenti al corpo delle guardie doganali di Magnavacca, meritano speciale encomio per aver portato efficace e sollecito aiuto ai naufraghi del trabaccolo *Carino*.

Dobbiamo invece altamente biasimare quelle guardie doganali che per eseguire il ricupero di oggetti sulla spiaggia della Punta di Primaro, imposero al naufrago signor Bellaria il pagamento di lire 40.

Ci è grato intanto segnalare che il nostro concittadino, cav. Cesare Zaffarini, accorso subito sul luogo del disastro, come membro del Comitato di soccorso, ha preso delle disposizioni riparatrici e si propone di applicare un nuovo sistema di salvataggio, di cui farà mostra nella prossima Esposizione Artistico-Industriale.

Ecco il rapporto:

Verbale

Assuntosi quest'oggi dicianove Aprile anno milleottocentosettantacinque, nell'Ufficio di Porto in Magnavacca, Provincia di Ferrara, Compartimento Marittimo di Rimini, Circondario di Ravenna.

Il giorno 14 (quattordici) andante, verso le ore dieci antimeridiane, alcune Guardie Doganali di Bellocchio, vennero ad avvertire quest'Ufficio esservi in ispiaggia, dirimpetto a Bellocchio e per l'appunto di faccia al taglio del Gabbino, un trabaccolo rovesciato.

Appena ricevuto un tale annunzio, il sottoscritto si portò immediatamente sul luogo indicato e rinvenne, come gli fu detto, il legno surriferito, arenato nella spiaggia e privo del suo equipaggio.

Tentò, lo scrivente, coll'aiuto delle Guardie Doganali, di trasportare quel trabaccolo in luogo più adatto onde preservarlo dai disastri che il mare gli avrebbe potuto cagionare ancora, ma a causa dell'alta marea ed altresì per il vento gagliardo che spirava non potè, per allora, giungere al suo scopo. Si partì quindi di là, lasciandolo in consegna alle predette guardie, le quali, come ordinò anche il loro Tenente, sorvegliarono il trabaccolo attentamente onde poter salvare, se il caso si dava, quegli oggetti che il mare avrebbe potuto gettare a riva, e ad esso appartenenti.

Nella giornata d'ieri, poi si presentò a quest'Ufficio il proprietario del legno naufragato, nella persona di Oselladore Antonio di Chioggia, il quale, dietro richiesta del sottoscritto, ed a constatare se il trabaccolo apparteneva realmente a lui, affermò che il nome del medesimo era « Carino ». Quest'oggi stesso, pertanto, onde vedere se il padrone avesse asserito il vero, lo scrivente, assieme a quest'ultimo e al Tenente delle Guardie Doganali, ritornò a Bellocchio sul luogo del naufragio, e là, coll'aiuto di diversi altri trabaccoli spettanti anche alla compagnia dell'Oselladore medesimo, si potè infine raddrizzare il legno arenato e conoscere che il nome suo corrispondeva perfettamente a quello indicato antecedentemente dal proprietario stesso.

Rialzato il trabaccolo e portatolo in questo Porto si fece la visita a bordo onde vedere se conservava ancora le sue carte sotto poppa, ma nulla si rinvenne e si argomentò a ragione che esse sieno state dal mare lacerate e disperse. Seppesi pertanto dal ripetuto proprietario che le persone componenti quell'equipaggio erano i nominati: Federico Oselladore detto Calcaguassi, direttore del trabaccolo naufragato, d'anni 37 circa; Luigi Pagan detto Voltachebbia d'anni 27 circa; Vincenzo Penzo detto Bavare e Giuseppe Padoan detto Zamarra d'anni 11 tutti marinari, eccetto quest'ultimo, il quale era nella qualità di mozzo.

Tutte queste persone, che appartenevano al Circondario di Chioggia, perirono nella burrasca ed i loro corpi non si poterono rinvenire perchè stati dispersi dal mare in quel tempestoso uragano. Lo stesso proprietario afferma che il suo trabaccolo era munito di tutti i suoi attrezzi necessari e che ora si trova avere perduto: Il timone del valore presunto di L. 150; sette reste per la somma approssimativa di L. 280; il trinchetto di prora di L. 100 circa; l'albero pure di prora coi due pennoni per la somma presunta di L. 30; due cocce nuove alla pesca di valore presunto di L. 300; un'ancora per L. 20 ed altri attrezzi per la somma complessiva di L. 300.

Infatti non si è ricuperato che il solo corpo del trabaccolo che si stima valere a un dipresso L. 1200 essendo stato costruito due anni fa, ed una vela da poppa gettata a riva dal mare per L. 10; questa poi è tutta lacerata.

L'albero di poppa è rotto a metà ed atto solamente ad essere arso. Trovandosi qui presente il padrone, proprietario medesimo, con altro trabaccolo denominato « Leonildo » e condotto dal padrone Ravegnan Pasquale, trasporta al suo armamento in Chioggia il legno « Carino » ricuperato in questa spiaggia, onde poterlo far rimettere nel primiero stato, cioè atto alla navigazione della pesca illimitata.

Letto e chiuso il presente Verbale, quest'oggi 19 Aprile anno 1875.

Il Delegato di Porto
LOSTI.

Domani soltanto potremo pubblicare la solita rassegna che fa un nostro egregio amico delle letture degli studenti universitari su Lodovico Ariosto.

Teatro Tosi-Borghi. — La sera di sabato prossimo la Drammatica Compagnia diretta dal Cav. Alamanno Morelli darà in questo teatro la sua prima rappresentazione.

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Ill.mo sig. Direttore,

Con vera compiacenza La rendo avvisata che il comitato degli studenti Liceali pel IV Centenario Ariosteo ha ricevuto dal nostro Comunale Ginnasio Lire 68, 75; cioè dalla Classe V. L. 18; dalla classe IV L. 17; dalla III L. 17 dalla II L. 4 e dalla I L. 12, 75; inoltre dal R. Liceo-Ginnasio Virgilio di Mantova L. 26, 40, dal R. Liceo di Piacenza L. 20, dal Liceo Pareggiato di Perugia L. 15, 50 e dal Colle-

gio Convitto nel seminario di questa Città L. 19, 50.

Con le dette offerte quelli esimi Professori e quei bravi Giovani intendono di concorrere ad erigere un monumento all' immortale Cantore d' Orlando in occasione del suo IV° Centenario.

Tanto Le partecipo nella certezza che Ella ciò pubblicherà nel suo pregiato Giornale, e vado sicuro che Ella pure si unirà a noi nel ringraziare quelle Egregie scolaresche le quali risposero all' invito dando con ciò prova dell' amore per la patria letteratura onorando il sommo fra gli epici italiani.

Della S. V. Ill.ma

Da Ferrara 26 Aprile 1875.

Devotissimo

Il Presidente del Comitato

EDMONDO BRUNÈ.

Zolfo per le viti. — Mettiamo noi pure in avvertenza gli agricoltori sopra una frode che torna a tutto loro danno, e su cui richiamiamo l' attenzione dei Comizi agrari e del Governo.

Essa è che si presentano alla vendita delle partite di zolfo macinato per le viti in cui si verificano intromesse delle materie estranee e molto nocive al getto stesso delle viti.

Onde premunirsi dal grave danno che ne ridonda, crediamo utile indicare il modo pratico con cui si può accertare se lo zolfo è veramente puro, o se contiene elementi estranei e nocivi.

« Si metta entro una boccettina di vetro un po'dello zolfo che si vuol provare: vi si versi quindi alquanto di solfuro di carbonio, il quale si trova presso tutti i farmacisti e costa pochissimo. Si agiti la boccetta e se lo zolfo è puro, esso si scioglie intieramente — se invece contiene materie estranee, queste precipitano al fondo se sono minerali, o restano a galla se vegetali, perdendo intieramente quanto avevano di zolfo vero. »

L' esperimento è semplicissimo, esatto ed alla mano di tutti gli agricoltori.

Riduzioni di tariffe Ferroviarie:

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA. La Direzione accorda la riduzione del 50 per 0[0 sul trasporto degli animali ed oggetti a piccola velocità; e per quelli a grande velocità è concessa la riduzione portata dalla tariffa speciale N. 17.

Per godere di queste agevolezze tanto all' andata come al ritorno è necessario che gli animali ed oggetti siano consegnati alla stazione di partenza muniti dell' indirizzo della *Commissione ordinatrice del Concorso agrario regionale* e del modulo G comprendente la descrizione degli oggetti e le loro marche distintive. Tale modulo dovrà essere firmato dal Presidente o dal Segretario della Camera di Commercio, dal Comitato pel Concorso, ed autenticate colla firma della primaria Autorità politica locale.

Circa il trasporto delle persone è prorogata di 48 ore la validità normale dei biglietti di andata e ritorno tanto giornalieri come festivi che saranno distribuiti per Ferrara dal giorno 22 Maggio al 31 inclusivo dalle stazioni autorizzate alla vendita dei medesimi ed è inoltre data facoltà a parecchie altre stazioni, ed in special modo quelle esistenti nella quinta circoscrizione, a vendere, per tale congiuntura, dei biglietti di andata e ritorno giornalieri, aventi la medesima validità.

FERROVIE ROMANE. Pei trasporti d' animali ed oggetti tanto a grande, come a piccola velocità è accordata la riduzione del 50 0[0, purchè siano osservate le medesime condizioni prescritte dalle Ferrovie dell' Alta Italia.

FERROVIE MERIDIONALI. Pei trasporti a grande e a piccola velocità la Direzione accorda l' applicazione della seguente tariffa:

Grande velocità: L. 0, 22 per tonnellata e chilometro.

Piccola velocità. Riduzione del 50 0[0 sulle tariffe ordinarie per gli oggetti aventi un peso non minore di Kil. 200, e per gli altri è concesso il ribasso del 25 0[0.

Per fruire di tali facilitazioni è necessario che siano osservate le medesime condizioni prescritte dall' Alta Italia.

Circa alle persone le principali stazioni delle provincie di Forlì, Pesaro e Ravenna saranno autorizzate a vendere biglietti d'andata e ritorno giornalieri direttamente per Ferrara, colla validità stessa di quelli dell' Alta Italia.

Per la circostanza del Centenario Ariosteo la Ditta Pistelli-Bartolucci, sempre solerte e ben intenzionata, sta compilando una Guida di Ferrara. Noi pertanto pubblichiamo ben volentieri il seguente avviso nel quale si accenna ad una particolarità della detta Guida, e preghiamo a rispondere all' invito tutti quelli che vi hanno interesse:

AVVISO

Per aderire al desiderio espresso da molti, la Guida di Ferrara che tra breve pubblicherà l' Emporio Pistelli-Bartolucci, conterrà pure gl' indirizzi dei principali professionisti, negozianti, artisti ecc.

A scanso di equivoci od involontarie e spiacevoli omissioni l' Emporio suddetto invita tutti coloro che desiderassero esservi compresi, non interpellati finora, di recarsi all' Emporio stesso od inviargli il Nome e Cognome, o la Ditta, l' arte o mestiere, la strada ed il numero della porta.

A maggiore schiarimento si previene che vi figureranno gli Studi d' Ingegneri, Avvocati, Notai ecc.

A tutto il 25 Aprile e non oltre si accettano le adesioni.

Ferrara 13 Aprile 1875.

Pistelli-Bartolucci.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

25 Aprile

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 6 — Tot. 7.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Felisati Francesco di Boara, di anni 23, birocciante, celibe, con Rizzati Elena di Boara, di anni 29, giornaliera, nubile — Amorosi Guglielmo, di Ferrara, di anni 21, verniciatore, celibe con Zamboni Artemisia, di Ferrara, di anni 23, nubile.

MORTI — Minori agli anni sette N. 0.

26 Aprile

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Dradi Giulio di Imola, di anni 32, impiegato celibe, con Costa Ernesta di Ferrara, di anni 29, possidente, nubile — Balzaretti Albino di Villafranca, di anni 30, calderajo, celibe, con Guidi Maria di Comacchio, di anni 29, cameriera, nubile.

MORTI — Simoni Lucia di Ferrara, di anni 23, possidente, moglie di Zeni Nicolò (tubercolosi polmonare) — Cantelli Giuseppe di Mizzana, di anni 77, villico, coniugato (cistite da paralisi della vescica) — Brunelli Giovanni di Ferrara, di anni 63, domestico, celibe (emorragia cerebrale).

Minori agli anni sette N. 2.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 26. — *Madrid* 25. — Si sono presentati 43,000 coscritti.

La Spagna pagò alla Germania 85,000 pezzette, pel *Gustaw*, per indennità ai tedeschi residenti a Cartagena e per la nave *Gazelle* detenuta dagli spagnuoli.

Rio Janeiro 24. — La febbre gialla diminuisce.

Parigi 25. — In una riunione a Belleville, Gambetta pronunziò un discorso facendo l' apologia dell' istituzione del Senato, che sarà favorevole alla democrazia. Riguardo alla politica estera affermò che i sentimenti della democrazia francese sono pacifici.

Napoli 26. — I giornali di Napoli annunziano che il principe di Germania, arrivando a Napoli fu ricevuto alla Stazione dal generale Medici e da Aghemo. Il principe salì in una carozza di Corte, e si recò direttamente alla Reggia ove fu subito ricevuto dal Re. Su le scale stavano schierati i corazzieri in grande tenuta.

Il principe rimase col Re circa un' ora. Il principe accettò l' invito del Re, e rimase ad alloggiare nel palazzo reale.

La principessa imperiale restò a Firenze.

San Sebastiano 25. — Il Nunzio pontificio è giunto. Fu ricevuto dalle autorità civili e militari. Il Nunzio si recò alla cattedrale seguito dalla popolazione per cantare il *Tedeum*. Riparti per Santander.

Costantinopoli 25. — Il Gran Visir è stato destituito.

Roma 26. — I principi Umberto e Margherita sono partiti per Firenze.

Costantinopoli 25. — Il successore del Grad Visir è ancora sconosciuto. Le trattative circa la costruzione delle ferrovie di Rumenia con diverse compagnie, continuano.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 26. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si approva il progetto di legge pel restauro del palazzo ducale di Venezia. Dopo alcune raccomandazioni di Maurigi e Massari pel miglioramento di altri porti, che indicano, ed osservazioni di Fusco relative ad una petizione di Napoli sopra le somme da spendersi in quel porto, alle quali Spaventa risponde con schiarimenti e dichiarazioni, di doversi attendere che si migliorino le condizioni delle finanze, lasciando intanto impregiudicata ogni questione, si approva il progetto di alcuni lavori nei porti di Palermo, Girgenti, Napoli, Castellamare, Salerno, Venezia e Bosa.

Si discute il progetto di spesa per la costruzione di strade nelle provincie che maggiormente ne difettano.

Sambuy non intende disconoscere l' utilità grandissima di questa spesa, ma non può dimenticare le sue opinioni espresse nello scorso novembre riguardo a nuove spese ed economie. Egli si mantiene fedele all' ordine del giorno allora presentato. Persiste cioè a credere che vi siano spese urgenti ed indispensabili, e a queste non niega certo il suo voto, ma che ve ne siano altre certamente utili, non tali però da non potersi rimandare. Fra queste annovera il presente progetto e quelli relativi ad alcune spese militari ed agli impiegati, nel consentire alle quali spese vorrebbe che la Camera procedesse guardinga ed egli si mostra esitante ad ammetterle, se il Ministero non lo rassicura e non trova il modo di ridurre quelle spese.

Minghetti conviene col preopinante di doversi ammettere soltanto le spese necessarie, ma aggiunge, esservi anche delle necessità materiali, morali ed anche politiche cui bisogna soddisfare. Dice che le spese da esso proposte, sono di tale numero, del resto non nuove, ed inoltre ridotte almeno possibile. Soggiunge che egli non mancò al concetto annunziato di non ammettere delle spese, senza le corrispondenti entrate, e senza qualche economia. Ciò dimostra mediante i raffronti risultanti dal bilancio del 1875 con quelli del bilancio del 1876 che fa bene sperare per il prossimo pareggio.

Lo dimostra allegando le leggi sulle nuove entrate proposte, i quali confida che il Parlamento accoglierà, e grandemente lo aiuteranno a sopperire agli indeclinabili bisogni a cui si cerca soddisfare colle leggi citate dal preopinante. Riguardo poi alla presente legge dichiara che, lasciandola in disparte si andrebbe incontro ad effetti economici e morali dannosi.

Massari si riserva di esprimere il suo avviso circa le spese militari che si discosta da quello di Sambuy, ora si limita a rispondere ad alcune obbiezioni fatte dal medesimo a questo progetto.

Giacomelli, relatore risponde pure ad alcune osservazioni di Sambuy, riguardanti specialmente l' applicazione della legge di contabilità al progetto.

Sambuy insiste in esse.

Lanza approva in massima il progetto, ma considera che lo scopo di giungere sollecitamente al pareggio andrà sempre più allontanandosi, qualora non si proceda lenti nelle spese. Annunzia che proporrà di mantenere la somma totale della spesa ma di iscriverla nei bilanci cominciando dal 1877 ed aggiungervi che ad essa concorreranno anche le provincie interessate.

Spaventa dà schiarimenti intorno alle spese proposte, dimostrandone la necessità assoluta, ed i vantaggi grandi che ne derivano. Esamina le obbiezioni sollevate, dimostrandosi non alieno di tener conto di quelle di Lanza. Afferma che la questione sostanziale sta nel decretare le costruzioni delle strade indicate: riguardo al tempo della loro costruzione, crede si possa transigere.

La proposta Lanza si trasmette alla Giunta.

Poscia si approva l' art. 1° che stabilisce in massima la costruzione delle strade.

L' art. 2° che designa le strade della prima serie dà luogo a richiami da parte di Della Rocca.

Il seguito della discussione avrà luogo domani.

Roma 26. — *Senato del Regno.*

Gli articoli 397 e 398 relativi al duello sono approvati, dopo essere stati respinti alcuni emendamenti.

Si approvano pure gli art. 399 e 400 e gli altri rimasti sospesi, meno l' art. 435 che si discuterà domani.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	24	26
Rendita italiana . .	74 70 n	75 30 n
Prezzi fatti: Rend. it.	77 17 fm	77 45 fm
Oro.	21 62 c	21 62 e
Londra (3 mesi) . .	27 10 »	27 10 »
Francia (a vista) . .	108 45 »	108 45 »
Prestito nazionale. .	58 50 n	58 50 n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	864 50 fm	864 50 n
Azioni Banca Nazionale	1964 — n	1956 — »
Azioni Meridionali. .	370 — »	370 — n
Obbligazioni » . .	223 — »	223 — »
Banca Toscana. . .	1395 — c	1400 — »
Credito mobiliare. .	757 — fm	760 — »
Italo Germaniche . .	260 — n	260 — »
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa debolissima

BORSE ESTERE

PARIGI	24	26
Rendita francese 3 0[0	63 97	63 97
» » 5 0[0	103 07	103 97
Banca di Francia .	3890 —	— —
Rendita italiana 5 0[0	70 95	71 05
Ferrovie Lombarde .	318 —	313 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	212 —
» Romane . .	75 50	75 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	210 —	211 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 19	25 20
» sull' Italia .	7 3[4	7 3[4
Consolidati inglesi .	93 15[16	93 7[8

Vienna 25. — Rendita austriaca 74 80 — in carta 70 60 — Cambio su Londra — 111 20 — Napoleoni 8 88

Berlino 25. — Rendita italiana 71 10 — Credito Mobiliare 431 50

Londra 25. — Consolidato inglese 94 — — Rendita italiana — —

Spettacoli d' oggi

TEATRO TOSI-BORGHI — Questa sera la Drammatica Compagnia Pietriboni esporrà: *Lo spirito di contraddizione* commedia in 5 atti in versi di C. Goldoni. (Serata a beneficio della prima attrice signora SILVIA FANTECHI PIETRIBONI). Con farsa — Ore 8 1[2.

AVVISI

REGNO D' ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa pei lavori di alzamento del tratto d' argine destro del Po dal Casino degli ex Gesuiti fino al Dazio. Lunghezza Metri 5356.

AVVISO

Alle ore 11 antimer. del giorno 3 veniente Maggio si procederà in quest' Uffizio all' Appalto dell' impresa sumenzionata in base al piano di esecuzione del dì 29 Marzo p. p. compilato dall' Uffizio Tecnico Governativo di questa Provincia, approvato con dispaccio del Ministero dei Lavori Pubblici del dì 21 corrente N. 25279-4758, il quale piano è visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' Uffizio.

Avvertenze

L' impresa ascende alla somma di Lire 30,319. 00, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 95 da quello della consegna.

L' incanto seguirà ad estinzione di candela vergine, e si terrà colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se non saranno almeno due i concorrenti all' Asta.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull' ammontare dell' appalto nella proporzione che verrà determinata all' atto dell' incanto.

Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito

da un Ingegnere del Genio Civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall' autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 2000 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo scadrà al mezzodì del giorno 10 Maggio veniente mese.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 26 Aprile 1875.

Per detto Uffizio
IL SEGRETARIO DELEGATO
G. BORGONZONI

REGNO D' ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa pei lavori di sistemazione della sassaia e di protrazione dello Spaltone a ridosso del Froldo Martinella a sinistra del Fiume Reno.

AVVISO

Alle ore 10 e mezza antim. del giorno 3 veniente Maggio si procederà in quest' Uffizio all' Appalto dell' impresa sumenzionata in base al piano di esecuzione del dì 15 Marzo p. p. compilato dall' Uffizio Tecnico Governativo di questa Provincia, approvato con dispaccio del Ministero dei Lavori Pubblici del dì 21 corrente N. 25278-4757, il quale piano è visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' Uffizio.

Avvertenze

L'impresa ascende alla somma di L. 9,846. 31 e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 90 da quello della consegna.

L' incanto seguirà ad estinzione di candela vergine e si terrà colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se non saranno almeno due i concorrenti all' Asta.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull' ammontare dell'Appalto nella proporzione che verrà determinata all' atto dell' incanto.

Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere del Genio Civile, e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall' autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all' incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di Lire 1000 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo scadrà al mezzodì del giorno 10 Maggio veniente mese.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 26 Aprile 1875.

Per detto Uffizio
IL SEGRETARIO DELEGATO
G. BORGONZONI.

Regno d' Italia
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa pei lavori di rialzo dell' argine sinistro di Reno da S. Prospero al Drizzagno del Gallo. Lunghezza Metri 5791.

AVVISO

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 3 veniente Maggio si procederà in quest' Uffizio all'Appalto dell' impresa sumenzionata in base al piano di esecuzione del dì 28 Febbrajo 1875 compilato dall' Uffizio Tecnico Governativo di questa Provincia, approvato con dispaccio del Ministero dei Lavori Pubblici del dì 21 corrente N. 25277-4756, il quale piano è visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' Uffizio.

Avvertenze

L' impresa ascende alla somma di Lire 36,212. 88, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 120 da quello della consegna.

L' incanto seguirà ad estinzione di candela vergine e si terrà colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se non saranno almeno due i concorrenti all' Asta.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull' ammontare dell'Appalto nella proporzione che verrà determinata all' atto dell' incanto.

Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito di un Ingegnere del Genio Civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall' autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all' incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 1500 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo scadrà al mezzodì del giorno 10 Maggio veniente mese.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie etc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara, 26 Aprile 1875.

Per detto Uffizio
IL SEGRETARIO DELEGATO
G. BORGONZONI.

L' Esattoria Governativa di Comacchio

FA NOTO

che nel giorno 18 Maggio ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 24 e 31 detto 1875 davanti all' Ill.mo sig. Pretore di Comacchio avrà luogo la subastazione degli infradescritti fondi a carico di Contribuenti debitori verso l'Esattoria suddetta d' imposte sovrimposte ed accessori.

Descrizione degl' Immobili

1. Casa d'affitto Magazzeno corte ed andito promiscuo situati in via Sant' Agostino, Comacchio, di proprietà Luciani Filippo fu Giovanni confinante a levante, ponente e tramontana Cavalieri Napoleone fu Domenico e nipoti, ed a mezzodì la strada salvi ecc. Mappali numeri 793 1|2, 794, 794-2103, 794-2104 2. Reddito imponibile, L. 105. Il prezzo d' incanto verrà aperto sul valore di L. 1023. 60.

2. Casa di proprio uso stanzino superiore e corte promiscua posti in Comacchio via S. Pietro, di proprietà Carli Girolamo fu Carlo, confinante a levante Carli Battista fu Carlo, a ponente Tognini Filippo fu Eustacchio, a mezzodì il canale S. Pietro, ed a tramontana la strada salvi ecc. Mappali numeri 2006, 1811, 428, 2375 1, 2376. 1. Reddito imponibile Lire 67, 50. Il prezzo d' incanto verrà aperto sul valore di L. 499. 80.

3. Camerino alla metà del portico di dietro e casa d' affitto situati in Comacchio via S. Pietro di proprietà Carli Girolamo e Giovanni Battista fu Carlo, e Carli Antonio e Natale fu Antonio confinante a levante e ponente Carli Girolamo fu Carlo, a mezzodì un Prato, ed a tramontana la strada S. Pietro, salvi ecc. Mappali numeri 427 1|2 2. 427-2375 2. Reddito imponibile L. 45. Il prezzo d' incanto verrà aperto sul valore di L. 438. 60.

4. Casa di propria abitazione con pascolo andito e corte situati in Comacchio via Sant' Agostino di proprietà Farinelli Antonio fu Buonmercato. Confinante a levante Felletti Illarione fu Gaspare a ponente un Prato, a mezzodì Farinelli Beatrice fu Gaetano, salvi ecc. Mappali numeri 653, 655, 1519 2. Reddito imponibile L. 15. Il prezzo d' incanto verrà aperto sul valore di L. 146. 40.

5. Casa posta in Comacchio in via Marchesana di propria abitazione con corte e fabbrica da Pesce di proprietà intestata Cavalieri Nicola, Filomena, Bonina, Pasquina, Maria fu Giuseppe, confinante a levante col Canale Borgo Treponti, a ponente colla via Marchesana, ed a mezzodì con Grili Daniele fu Filippo, salvo ecc. In mappa N. 469. Reddito imponibile L. 101. 25.

Il prezzo d' incanto verrà aperto sul valore di L. 987.

6. Casa d' affitto situata in Comacchio via Sant' Agostino al Civico N. 305, di proprietà Guidi Maria fu Giuseppe in Zamboni, confinante a levante con Tomasi Gaetano fu Filippo, a ponente con Zamboni Giuseppe fu Gaspare e mezzodì colla strada salvo ecc. Mappale N. 774 1|2. Reddito imponibile L. 37. 50.

Il prezzo d' incanto verrà aperto sul valore d' incanto di L. 365. 40.

7. Magazzeno in Comacchio situato nel Vicolo Dieghi o Gomitoli di proprietà Tomasi Luigi di Atanasio confinante a levante col vicolo dei Gomitoli, a ponente col Canale Salvaterva, ed a mezzodì con un andito salvo ecc. Mappali N. 1301. Reddito imponibile L. 15.

Il prezzo d' incanto verrà aperto sul valore d' incanto di L. 146. 40.

8. Casa di propria abitazione con andito e corte situati in Comacchio Via Sant' Agostino di proprietà Merighi Natale fu Giacomo, confinante a levante Fogli Rosa e sorelle fu Buonmercato, a ponente la Confraternita del SS. Sacramento, ed a mezzodì Baroni Antonio fu Girolamo salvo ecc. Mappali N. 660-1, 657. Reddito imponibile L. 15.

Il prezzo d' incanto verrà aperto sul valore di L. 146. 40.

9. Casa di propria abitazione posta in Comacchio nell' Androne Barboncini al Civico N. 53, di proprietà Tomasi Carlo Filippo, Rosa e Antonia fu Cassiano, confinante a levante e ponente coll' Androne Barboncini, a mezzodì con Tomasi Maria fu Petronio salvo ecc. Mappale N. 408. Reddito imponibile L. 11. 05.

Il prezzo d' incanto verrà aperto sul valore di L. 109. 20.

10. Casa di propria abitazione con corte situata in Comacchio nella strada di fronte al Carmine, di proprietà di Cinti Anselmo fu Filippo, confinante a levante con Bellini Canonico Andrea, Giuseppe e Antonio, a ponente i suddetti fratelli Bellini, ed a mezzodì un Prato, salvo ecc. Mappali Numeri 1035, 1037-1, 1612. Reddito imponibile L. 45.

Il prezzo d' incanto verrà aperto sul valore di L. 438. 60.

11. Magazzeno situato in Comacchio Via Sant'Agostino di proprietà Cavallari Samaritani Teresa fu Francesco, confinante a levante con Zambianchi Teresa fu Natale, a ponente con Fogli dott. Antonio, ed a tramontana colla suddetta Zambianchi, Teresa salvo ecc. Mappale N. 1538. Reddito imponibile L. 15

Il prezzo d' incanto verrà aperto sul valore di L. 146. 40.

12. Stanza superiore di propria abitazione situata in Comacchio Via S. Pietro di proprietà Fogli Giuseppe di Antonio, confinante a levante e ponente con un andito, a mezzodì con Cavallari Antonio fu Ercole, e tramontana con Farinelli Emidio fu Cassiano, salvo ecc. Mappale N. 359-2. Reddito imponibile L. 25.

Il prezzo d' incanto verrà aperto sul valore di L. 146. 40.

13. Casa di propria abitazione con corte comune ed andito promiscuo situati in Comacchio Via Cappuccini di proprietà Buzzi Antonio fu Ciriaco, e Buzzi Teresa di Antonio confinante a levante Pozzati don Giuseppe e fratelli fu Antonio a ponente Fogli Francesco di Ubaldo, a mezzodì Guidi Colombi Antonio e Giovanni fu Natale, salvo ecc. Mappali N. 1192, 1194, 1655-1, 1656-1. Reddito imponibile L. 60.

Il prezzo d' incanto verrà aperto sul valore di L. 585.

Le spese d' asta, tassa, Registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, i deliberatari saranno sottoposti alle disposizioni delle leggi vigenti.

Comacchio 23 Aprile 1875.

per L' ESATTORE
Il messo - O. CRISTINI.

L' Esattoria Governativa di Comacchio

FA NOTO

che nel giorno 18 Maggio ed occorrendo un secondo e terzo esperimento d' asta nei successivi giorni 24 e 30 detto mese 1875 avrà luogo davanti alla Pretura di Comacchio la subastazione dei fondi di seguito descritti a carico di contribuenti debitori verso l' Esattoria suddetta d' imposte arretrate:

1. Casa di propria abitazione situata in Comacchio via S. Pietro di proprietà Benvenuti Antonio fu Mariano, confinante a levante con un andito, a ponente con Cinti Giovanni e sorelle fu Antonio, ed a mezzodì colla strada, salvo ecc. In mappa Numeri 346 1|2, 2. Red. imponibile L. 16. 50.

L' incanto verrà aperto sul valore d'incanto di L. 160. 80.

2. Casa di propria abitazione con pascolo comune situati in via S. Pietro in Comacchio di proprietà Tognini Brigida e Maria fu Giuseppe. confinanti a levante Cinti Antonio fu Antonio e madre, a ponente Bellotti Giuseppe ed altri, a mezzodì un prato ed a tramontana un andito, salvo ecc. Reddito imponibile L. 15. Mappali Numeri 308, 1406.

Il valore d' incanto verrà aperto sul valore di L. 146. 40.

3. Casa di propria abitazione con corte e stanza di proprio uso situati in Comacchio nel vicolo del Rosario alli Civici Numeri 434 nero o 43 rosso, confinanti a levante la strada, a ponente la fossa Patrignani, a mezzodì Pozzati Don Felicissimo, e a tramontana Cavallari Maria, salvo ecc. Mappali Numeri 1059, 1060, 1062, 1065. Reddito imponibile L. 24.

Il prezzo d' incanto verrà aperto sul valore di L. 233. 40.

Le spese d' asta, tassa, registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente i deliberatari saranno sottoposti alle disposizioni delle leggi vigenti.

Comacchio 20 Aprile 1875.

Per l' **Esattore.**
Il Messo - O. CRISTINI.

Inserzioni Giudiziarie

Tribunale di Commercio di Ferrara

SI RENDE NOTO

Che con sentenza 26 corrente il Tribunale suddetto ha dichiarato il fallimento di Bergami Luigi del vivo Gaetano Commerciante Droghiere di Ferrara ed ha ordinata l' opposizione dei sigilli a tutte le sostanze mobili del fallito stesso, nominando a Giudice Delegato alla procedura di tale fallimento il signor Andrea Franchi Bononi, ed a sindaci provvisorj li signori Efrem Grossi, e Guglielmo Finzi di Ferrara.

Ha fissato infine il giorno di Mercoledì dodici del prossimo venturo Mese di Maggio alle ore dodici meridiane per l' Adunanza dei Creditori da tenersi nanti il Giudice Delegato nella Residenza di questo Tribunale onde procedere alla nomina dei Sindaci definitivi.

Detta sentenza venne dichiarata provvisoriamente eseguibile.

Ferrara 27 Aprile 1875.

FRANCESCO COLLEVATI — Vic. Canc.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.